COMUNE DI SORTINO

UFFICIO TECNICO COMUNALE

Settore Tecnico *Servizio Ecologia*





PIANO D'AMBITO "*Sortino - Pantalica*"

Piano Dei Servizi - Forniture - Lavori di Igiene Ambientale dell'ARO "Sortino – Pantalica"

Elaborato	data	Tav
D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (D.lgs. 81/08 art. 26, comma 3; D.lgs. 50/2016 art. 23, comma 15)	**Aggiornamento 2025**	7

VISTO: si esprime parere favorevole per l'approvazione tecnica ai sensi dell'art.5, comma 3 L.R. 12/2011	Il Tecnico incaricato alla redazione
Il Responsabile Unico del Progetto (Geom. Antonio Privitera)	

Allegato 7

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(D.lgs. 81/08 art. 26, comma 3; D.lgs. 50/2016 art. 23, comma 15)

SOMMARIO

1. Premessa 2
2. Finalità 2
3. Quadro legislativo 3
4. Modalità di aggiornamento del DUVRI 3
5. Anagrafica dei soggetti coinvolti 3
6. Tipologia dei rischi interferenti considerati 4
7. Obblighi del committente 4
8. Obblighi generali per l'affidatario 4
9. Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori 5
10. Descrizione delle attività; 6
    a) Servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani; 6
    b) Servizi di igiene urbana; 7
    c) Servizi vari e/o occasionali espletati sul territorio; 7
    d) Trasporto e smaltimento dei rifiuti; 7
11. Individuazione e valutazione dei rischi di interferenza 8
12. Procedure di emergenza e di primo soccorso 12
13. Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere 13
13.1 - Strade 13
14. Movimento manuale dei carichi 13
14.1- Caratteristiche del carico 13
14.1.2 - Sforzo fisico richiesto 13
14.1.3 - Caratteristiche dell'ambiente di lavoro 13
14.1.4 - Esigenza connesse allo svolgimento dei servizi 13
14.1.5 - Dispositivi di protezione individuali 14
14.2 - Mezzi personali di protezione 14
14.2.1- Abbigliamento di lavoro e mezzi personali di protezione 14
15. Valutazione interferenze 14
16. Attività a rischio 15
17. Valutazione dei rischi e misure idonee a prevenirli e ridurli 15
18. Costi della sicurezza 15
19. Metodo utilizzato per la stima dei costi della sicurezza 16
20. Documenti da inviare al Committente 16
21. Conclusioni 17
ALLEGATO "A" 18

1. Premessa

Il presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 3 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, rispettando altresì, le indicazioni contenute nella determina n. 03/2008 del 5 marzo 2008, emessa dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture riportata sulla Gazzetta Ufficiale n. 64 del 15 marzo 2008, al fine di fornire informazioni sui rischi specifici e le prescrizioni esistenti nell'ambiente in cui andranno ad essere effettuate le prestazioni, oggetto dell'appalto, nonché, per indicare i rischi correlabili con le varie attività interferenti; costituisce parte integrante degli atti di gara per la gestione del servizio di cui all'oggetto. Si tratta di un documento da redigersi a cura delle stazioni appaltanti e che deve dare indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro e nei cantieri : l'"interferenza". Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra le attività dell'affidatario del servizio ed altre attività che pure si svolgono all'interno degli stessi luoghi in cui sono espletate le prime. Il presente DUVRI costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 del D.lgs. 50/2016, ed evidenzia, in via preliminare, le situazioni nelle quali sono possibili rischi da interferenza nell'esecuzione dei servizi affidati in appalto. Posto come l'assuntore, potrà presentare alla committente, eventuali proposte integrative e migliorative al presente documento, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio della fornitura, si evidenzia come rimane facoltà della committente il provvedere all'aggiornamento del presente documento, che andrà a far parte integrante della documentazione di contratto. Trattasi di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese esecutrici del servizio o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.lgs. n. 81/2008 per i datori di lavoro. Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008 i contratti di appalto e subappalto ed i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi a cantieri temporanei e mobili che rientrano nel campo di applicazione del TITOLO IV del D.lgs. n. 81/2008 e per i quali sussista l'obbligo di redazione del piano di sicurezza e coordinamento. Peraltro, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, il DUVRI è da considerarsi documento "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dal Committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze. In tal caso il Documento deve essere adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

2. Finalità.

Il presente Documento ha lo scopo di:

- fornire alle imprese partecipanti alla gara di appalto e soprattutto all'Impresa risultata aggiudicataria, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il servizio deve essere svolto;
- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e i Datori di lavoro, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'Impresa, dei Datori di lavoro e le persone operanti presso i locali scolastici, gli alunni ed eventuale pubblico esterno;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.

3. Quadro legislativo

Documento per gli adempimenti per la sicurezza in caso di affidamento dei lavori all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi. (ai sensi art. 26 del D.lgs. n.81/2008). Vengono concordate e definite le seguenti misure di prevenzione e protezione da adottare per il coordinamento della sicurezza nel corso dello svolgimento dei servizi, allo scopo di eliminare i rischi dovuti alle interferenze; tali interventi sono concordati ai sensi dell'art. 26 commi 2 e 3 del D.lgs. 81/2008.

4. Modalità di aggiornamento del DUVRI

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

Il D.U.V.R.I. non è un documento "statico" ma "dinamico" (Circ. MLPS 24/2007), di conseguenza la revisione periodica del presente documento avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- dietro richiesta del Datore di lavoro;
- su eventuale motivata sollecitazione da parte del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- a seguito di modificazioni o aggiornamenti normativi;
- affidamento di nuovi appalti, subappalti o somministrazioni per attività non previste precedentemente.

Ai sensi e secondo le modalità dell'articolo 35 del D.lgs 81/2008 s.m.i., viene riunito annualmente il Servizio di Protezione e Prevenzione nell'ambito della "Riunione periodica di prevenzione e protezione di rischi".

5. Anagrafica dei soggetti coinvolti

COMMITTENTE	**"ARO SORTINO PANTALICA" COMUNE DI SORTINO**
Sede:	**Viale Mario Giardino snc SORTINO (SR)**
Tel.:	
Fax:	
E-Mail:	
PEC	
Datore di lavoro	
RSPP	

APPALTATORE	
Sede:	
Tel.:	
Fax:	
E-Mail:	
PEC	
Datore di lavoro	

RSPP	

6. Tipologia dei rischi interferenti considerati

Sono considerati rischi interferenti quelli:

a) esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore (sedi stradali e aree pubbliche per il transito veicolare e pedonale, edifici e luoghi in cui si effettua la gestione dei centri di raccolta di rifiuti);
b) derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata (esempio: raccolta con mezzi meccanici).

7. Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nel caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, dei servizi e delle forniture che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

 Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;

 Fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta affidataria;

 Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;

 Promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

8. Obblighi generali per l'affidatario

Prima di iniziare i lavori la Ditta appaltatrice siimpegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i dipendenti del committente che verso terzi, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione. La Ditta appaltatrice si impegna:

 ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;

 ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i., per quanto attiene ai rischi specifici della propria attività, con particolare riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi);

 a fornire, qualora si trovino ad operare contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché il committente possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori eseguiti dalle stesse;

 ad attenersi alle indicazioni informative del committente per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di situazioni di emergenza di qualsiasi natura (incendio, spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);

 a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dal committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni;

 a far osservare al proprio personale il divieto di accedere a luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e a far rispettare l'itinerario di entrata e uscita e i luoghi di sosta previsti;

 a richiedere, nell'eccezionale necessità di far uso di attrezzature dei Comuni, apposita autorizzazione, dando atto dello stato e della efficienza, nonché della prevista durata dell'uso delle suddette attrezzature, nonché della rispondenza alle norme di legge e di buona tecnica relative alle stesse ed all'uso che ne sarà fatto. Fermo restando che all'Appaltatore compete la responsabilità per l'appropriato uso e conservazione delle medesime. L'utilizzo di attrezzature di proprietà del Comune è, di norma, vietato;

 ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle vigenti norme di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti uso e manutenzione, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;

 a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;

 a fare immediata segnalazione al committente e tenersi a disposizione per eventuali richieste nel momento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi;

 a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;

 a far osservare il divieto di fumo dove previsto, ed il divieto di consumo di bevande alcooliche;

 ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'assuntore stesso;

 a consegnare, al termine di ogni lavorazione, l'area interessata in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati dalle attività svolte;

 a richiedere autorizzazione scritta al subappalto in caso di nolo a caldo. In questo caso l'assuntore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione o, ove ciò non fosse possibile, della riduzione dei rischi interferenti a carico dell'assuntore stesso. (valgono per i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Affidatario, fermo restando ulteriori misure che possono essere decise tramite riunioni di coordinamento specifiche);

 a richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva per l'esecuzione di attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:
- Deposito di sostanze pericolose; - Stoccaggio Rifiuti in luoghi diversi da quelli predisposti.

9. Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori

L'art 26 del D.lgs. 81/08 recita: 1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima: a) verifica,[…], l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. […] La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445; Per questo motivo, prima dell'inizio dei lavori, se non già provveduto in precedenza, si richiede la consegna della

documentazione e la firma (da parte del datore di lavoro appaltatore/prestatore d'opera) delle dichiarazioni e attestati elencate di seguito:
1. iscrizione Camera di Commercio Industria e Artigianato;
2. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
3. elenco delle attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico per l'esecuzione dei lavori;
4. la valutazione dei rischi relativamente ai lavori da svolgere;
5. il nominativo del Datore di Lavoro, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e degli Addetti alla gestione delle emergenze (con i relativi attestati di formazione);
6. elenco del personale che sarà in forza presso i siti sopra specificati con le relative caratteristiche, qualifiche professionali e posizione assicurativa presso l'INPS e l'INAIL
7. Esito della sorveglianza sanitaria.
Precisazioni:
1. ogni sostituzione o variazione del personale dovrà essere preventivamente autorizzata e dovrà dare luogo all'aggiornamento di quanto sopra;
2. per i lavoratori per i quali sia prevista dalle disposizioni di legge la sorveglianza sanitaria, l'appaltatore/prestatore d'opera dichiara che sono stati e saranno, con la periodicità prevista dalle rispettive disposizioni di legge, sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;
Ai sensi del medesimo articolo, il datore di lavoro Committente:

a) *fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

10. Descrizione delle attività
I lavori affidati in appalto consistono nelle seguenti attività, meglio dettagliati nel capitolato speciale di appalto:
a) Servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani:
Raccolta, trasporto, conferimento e smaltimento di tutti i tipi di rifiuti urbani e assimilati agli urbani così come classificati dal 2° comma del l'art. 184 del D.lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, che di seguito si elencano:
- Rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione:
  - ❖ raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati per le utenze domestiche;
  - ❖ raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da materiale organico (umido) per le utenze domestiche;
  - ❖ raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta e da cartone per le utenze domestiche; raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in vetro/alluminio e acciaio, per le utenze domestiche; raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica, per le utenze domestiche;
- Rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a) dell'art.184 del D.lgs. n. 152/2006, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198 del D.lgs. n. 152/2006, comma 2, lettera g):
  - ❖ raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati per le utenze non domestiche;
  - ❖ raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da materiale organico (umido) per le utenze non domestiche;
  - ❖ raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta e cartone per le utenze non domestiche;
  - ❖ raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in vetro/alluminio e acciaio, per le utenze non domestiche;

- ❖ raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in plastica, per le utenze non domestiche;

- Gestione dei rifiuti urbani ed assimilati anche in forma differenziata:
  - ❖ raccolta porta a porta a chiamata e trasporto dei rifiuti ingombranti per tutte le utenze;
  - ❖ servizio di prenotazione per la raccolta dei rifiuti urbani ingombranti con l'istituzione del servizio telefonico "Numero Verde";
  - ❖ raccolta trasporto di sfalci e ramaglie (verde) per tutte le utenze;
  - ❖ raccolta stradale e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da pile, farmaci e T e/o F;
  - ❖ raccolta e trasporto di rifiuti urbani prodotti dai mercati;
  - ❖ rimozione dei rifiuti abbandonati e pulizia delle aree oggetto di discarica abusiva;
  - ❖ fornitura di contenitori e di attrezzature per lo svolgimento del servizio in appalto;
  - ❖ manutenzione dei contenitori, delle attrezzature e dei veicoli per lo svolgimento dei servizi in appalto;

b) Servizi di igiene urbana:

- Rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
  - ❖ rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle rive e margini dei corsi d'acqua;
  - ❖ rifiuti vegetali provenienti da aree verdi private e pubbliche, compresi quelli derivanti dalla gestione del verde pubblico anche qualora questo sia affidato a soggetto terzo che dovrà comunque provvedere a conferirli c/o il centro di raccolta organizzato dall'Impresa che vincerà l'appalto;
  - ❖ pulizia aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico, consistenti in:
    - ➢ spazzamento e raccolta dei rifiuti solidi urbani giacenti su tutte le aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
    - ➢ raccolta giornaliera, con relativo trasporto e smaltimento, di tutti i rifiuti solidi urbani provenienti da mercati quotidiani o periodici, dalle fiere, da tutte le manifestazioni organizzate o patrocinate dall'Amministrazione Comunale e da quelle religiose, con relativo spazzamento delle piazze, strade, aree, dove le stesse hanno luogo;
    - ➢ spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento, dei rifiuti provenienti dalle aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico adiacenti agli impianti sportivi in occasione delle manifestazioni, fatto salvo quanto altro possa essere previsto dai contratti di concessione in uso per la gestione dei medesimi impianti sportivi;
    - ➢ raccolta, trasporto, e smaltimento dei rifiuti abbandonati su tutto il territorio comunale di qualsiasi natura, anche nocivi o classificati come speciali dall'art.184, comma 3, del D.lgs. n.152/2006, ivi compresi amianto, pneumatici, carogne animali, ecc., con obbligo di differenziarli e smaltirli a norma di legge;

c) Servizi vari e/o occasionali espletati sul territorio:

- ❖ lavaggio, igienizzazione, manutenzione e disinfezione interna ed esterna dei cassonetti, svuotamento, lavaggio e disinfezione di cestini, bidoni e di quant'altro adibito a deposito temporaneo di rifiuti solidi urbani;
- ❖ pulizia e manutenzione delle griglie stradali e delle caditoie di superficie di scolo delle acque verso il sistema fognario, con l'esclusione dei pozzetti;
- ❖ disinfezione e disinfestazione e derattizzazione;
- ❖ diserbo delle aree indicate nel disciplinare;

d) Trasporto e smaltimento dei rifiuti

I rifiuti, come meglio specificato nel Capitolato, saranno trasportati e conferiti presso gli impianti di smaltimento o recupero espressamente indicati dal Comune o dall'Appaltatore secondo le disposizioni previste nel Capitolato speciale d'appalto.
A bordo di tutti i mezzi che effettuano il trasporto deve essere presente la copia dell'atto di affidamento del servizio, comprese eventuali integrazioni/modificazioni successive, contenente l'indicazione degli impianti di destinazione del rifiuto.
Nel caso in cui, per qualsivoglia motivo, non fosse più possibile il conferimento, sia temporaneo sia definitivo, dei rifiuti presso i luoghi previsti, il committente ne indicherà di nuovi, presso cui l'Impresa Appaltatrice dovrà effettuare il trasporto dei rifiuti e si provvederà ad aggiornare, se del caso, il presente documento.

11. Individuazione e valutazione dei rischi di interferenza.
A fronte della valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto in oggetto, si sono rilevate possibili situazioni di interferenza. In relazione all'appalto in oggetto, le interferenze individuate sono ascrivibili ad alcune fasi dell'attività di seguito elencate:

1- Servizi di raccolta o igiene urbana effettuali a mano:

- raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nel territorio del Comune e conferimento ad impianto autorizzato di recupero, trattamento e/o smaltimento;
- raccolta domiciliare e trasporto al recupero e/o smaltimento dei rifiuti ingombranti anche appartenenti alla categoria dei beni durevoli, anche classificati pericolosi, provenienti dalle utenze domestiche, commerciali e industriali, e da uffici;
- raccolta differenziata domiciliare, trasporto e conferimento a impianto di recupero di imballaggi cellulosici, lignei, plastici, vetrosi e metallici provenienti dalle utenze commerciali, industriali e artigianali del Comune;
- raccolta differenziata, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani di origine domestica identificati dalle norme in materia come ex RUP e di altri rifiuti urbani di natura pericolosa;
- raccolta differenziata trasporto e smaltimento e/o recupero dei rifiuti in occasione particolari, nelle feste e manifestazioni ricorrenti;
- raccolta differenziata di rifiuti da qualunque natura o provenienza abbandonati su strade ed aree pubbliche o su strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, e trasporto a smaltimento;
- pulizia contenitori e manutenzione dei contenitori stradali utilizzati per l'esecuzione del servizio;
- bonifica completa dei siti pubblici interessati, con raccolta differenziata dei rifiuti, da abbandono incontrollato di rifiuti.
- pulizia delle aree interessate da fiere e sagre o mercati temporanei;
- diserbo, spazzamento e lavaggio della viabilità urbana, delle piazze, delle aree pubbliche;

2 - Servizi di raccolta o igiene urbana effettuati con mezzi meccanici.

- raccolta differenziata di rifiuti di qualunque natura o provenienza abbandonati su strade ed aree pubbliche o su strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, e a trasporto a smaltimento.;
- bonifica completa dei siti pubblici interessati, con raccolta differenziata dei rifiuti, da abbandono incontrollato di rifiuti.

3 - Gestione del C.C.R. finalizzata alla raccolta di frazioni merceologiche di rifiuti conferite dalle utenze

4 - Controllo dei punti abusivi di scarico.

a seguito della valutazione effettuata, vengono inoltre valutati i costi per la sicurezza relativamente a:

a) procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza: formazione e informazione, segnaletica, ect;

b) misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

5 - Servizi di raccolta o igiene urbana effettuati a mano

L'appaltante, nello svolgimento del servizio di raccolta dovrà operare tenendo opportuna considerazione delle indicazioni riportate in relazione agli organi giornalieri di funzionamento.

In considerazione delle prestazioni secondo cui è articolato lo svolgimento del servizio per le attività di cui al capitolato ed al piano industriale, si riporta la valutazione preliminare delle interferenze derivanti dalle attività connesse allo svolgimento dell'appalto.

I materiali, le macchine e le attrezzature necessarie per le operazioni di pulizia e la raccolta dei rifiuti devono essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene e sono a carico dell'Appaltatore.

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni di pulizia devono sempre essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali" sono riconducibili alle seguenti enunciazioni;

a) pericolo di inciampo, di scivolamento, di pavimentazione viaria bagnata;
b) rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;
c) inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;
d) investimento;
e) sversamenti accidentali;

Ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'Appaltatore:

rischio 1 e 5: *segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale;*

rischio 2: *uso di tappi auricolari da parte dell'operatore;*

rischio 3. *uso di appropriate mascherine da parte dell'operatore;*

rischio 4*: uso di abbigliamento adatto per lavori stradali e quando la circostanza lo richiede disciplinare di transito veicolare mediante installazione per la disciplina del traffico.*

6 - Servizi di raccolta o igiene urbana effettuati con mezzi meccanici L'appaltatore, nello svolgimento del servizio di raccolta dovrà operare tenendo opportuna considerazione delle indicazioni riportate in relazione agli orari giornalieri di funzionamento. In considerazione delle prestazioni secondo cui è articolato lo svolgimento del servizio per le attività di cui al capitolato ed al Piano industriale, si riporta la valutazione preliminare delle interferenze derivanti dalle attività connesse allo svolgimento dell'appalto.

I materiali, le macchine e le attrezzature necessarie per le operazioni di pulizia e la raccolta dei rifiuti devono essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene e sono a carico dell'appaltatore.

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni di pulizia devono essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "Interferenziali" sono riconducibili alle seguenti enunciazioni:

1- pericolo di inciampo, di scivolamento, di pavimentazione viaria bagnata;
2- rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;
3- inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;
4- investimento;

5- sversamenti accidentali;
6- collisione con autovetture in transito;

Ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'appaltatore:

rischio 1 e 5: *segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte e a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale;*

rischio 2: *uso di tappi auricolari da parte dell'operatore;*

rischio 3: *uso di appropriate mascherine da parte dell'operatore;*

rischio 4. *uso di abbigliamento adatto per lavori stradali e quando la circostanza lo richiede disciplinare il transito veicolare mediante installazione di segnaletica per la disciplina traffico;*

rischio 6: *disciplinare di transito veicolare mediante installazione di segnaletica per la regolarizzazione del traffico;*

7- Gestione del C.C.R. finalizzata alla raccolta di frazioni merceologiche di rifiuti conferite dalle utenze

L'Appaltatore, nello svolgimento del servizio in oggetto dovrà operare tenendo opportuna considerazione delle indicazioni riportate in relazione agli orari giornalieri funzionamento.

In considerazione delle prestazioni secondo cui è articolato lo svolgimento del servizio per le attività di cui al capitolato ed al Piano industriale, si riporta la valutazione preliminare delle interferenze derivanti dalle attività connesse allo svolgimento dell'appalto.

I materiali, le macchine e le attrezzature necessarie devono essere conformi alla vigente normativa in ,materia di sicurezza ed igiene e sono a carico dell'appaltatore.

Fatto salvo il pericolo di base, secondo il quale le operazioni devono sempre essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, le situazioni che poterebbero dare origine a rischi "interferenziali" sono riconducibili alle seguenti enunciazioni:

1- pericolo di inciampo, di scivolamento , di pavimentazione viaria bagnata;
2- rumore dovuto all'utilizzo di macchinari,
3- inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;
4- investimento,
5- sversamenti accidentali;
6- collisione con autovetture in transito;

Ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'appaltatore:

rischio 1 e 5 : *segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone"a monte e a valle"del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale;*

rischio 2:*uso di tappi auricolari da parte dell'operatore;*

rischio 3: *uso di appropriate mascherine da parte dell'operatore;*

rischio4*: uso di abbigliamento adatto per lavori stradali e quando la circostanza lo richiede disciplinare il transito veicolare mediante installazione di segnaletica per la disciplina del traffico;*

rischio 6: *disciplinare il transito veicolare mediante installazione di segnaletica per la regolazione del traffico;*

8 - Controllo dei punti abusivi di scarico

L'appaltatore, nello svolgimento del servizio dovrà operare tenendo opportuna considerazione delle indicazioni riportate in relazione agli orari giornalieri di funzionamento.

In considerazione delle prestazioni secondo cui è articolato lo svolgimento del servizio per le attività di cui al capitolato ed al Piano industriale, si riporta la valutazione preliminare delle interferenze derivanti dalle attività connesse allo svolgimento dell'appalto.
I materiali, le macchine e le attrezzature necessarie devono essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene sono a carico dell'appaltatore.
Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni devono sempre essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, le situazioni che poterebbero dare origine a rischi"interferenziali" sono riconducibili alle seguenti enunciazioni:

1- inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;
2- investimento;
3- sversamenti accidentali;

Ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre a cura dell'Appaltatore:

rischio 1: *uso di appropriate mascherine da parte dell'operatore;*
rischio 2: *uso di abbigliamento adatto per lavori stradali e quando la circostanza lo richiede disciplinare il transito veicolare mediante installazione di segnaletica per la disciplina del traffico;*
rischio 3: *segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte e a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino a ripristino della situazione normale;*

8- Misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze.

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale.
Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna dei lavori.
I rischi sono relativi non a attività lavorative del personale dipendente bensì alla possibilità che durante lo svolgimento dei servizi possono venire coinvolti passanti (pedoni, ciclisti o automobilisti) sulla rete viaria pubblica o privata.
In particolare si evidenziano i seguenti rischi:

1- venire colpito dal materiale (sacco o pacchi) mentre viene raccolto o dal contenitore in fase di svuotamento manuale o meccanizzata;
2- essere investito dal mezzo in manovra nella fase di fermata o partenza dell'operatore dal singolo punto di raccolta;
3- essere coinvolto nella fase di scaricamento dei rifiuti da mezzo satellite a compattatore;
4- essere coinvolti in incidenti durante le operazioni di discesa o risalita sul mezzo dell'operatore.

Non vengono considerati rischi interferenti:

 i rischi dovuti al traffico sulla rete viaria durante le operazioni di spostamento da un punto di raccolta all'latro, in quanto rischi propri dell'attività d'impresa;

 i rischi dovuti allo spostamento dalla zona di raccolta all'impianto di conferimento o smaltimento;

 i rischi dovuti alle operazioni di scaricamento dei rifiuti presso l'impianto di conferimento.

Si indicano le seguenti misure di riduzione dei rischi.

 dotazione di tutti i mezzi utilizzati nelle operazioni di raccolta di sistemi ottici e acustici di avviso delle manovre in retromarcia;

 cautele da parte degli operatori impegnati nelle attività di raccolta, in particolare l'operatore dovrà adottare la seguente procedura:

 prima di scendere dal mezzo ovvero prima di salire sullo stesso verificare che non sopraggiungano auto, motocicli, ciclisti o pedoni, al fine di evitare incidenti dovuti all'impatto con lo sportello;

 prima di procedere all'operazione di raccolta del materiale o del contenitore e di svuotamento manuale o meccanizzato dello stesso, assicurarsi che eventuali utenti presenti si trovino a distanza di sicurezza tale da non venir colpiti, diversamente invitarli ad allontanarsi e/o attendere che gli stessi si siano allontanati.

12. Procedure di emergenza e di primo soccorso

Nel caso in cui si presenti un'emergenza incendio o di altra natura, i dipendenti devono:

❖ avvisare tempestivamente il responsabile o, in sua assenza, il personale presente sul sito segnalando le proprie generalità, la natura dell'emergenza, il luogo in cui si è verificata l'emergenza e l'eventuale presenza di infortunati;

❖ in caso di fuoriuscita dall'automezzo di sostanze pericolose spegnere il motore, soccorrere eventuali infortunati, evitare il contatto diretto con il materiale fuoriuscito, avvertire il responsabile o, in sua assenza, il personale presente sul sito, dotarsi di adeguati DPI e adoperarsi, se possibile, per raccogliere il rifiuto intervenendo dove necessario con materiale assorbente e raccoglierlo con la pala. Deporre poi il materiale in contenitori a tenuta. Circoscrivere la zona dell'incidente. Avvertire le autorità competenti comunicando natura e quantità della sostanza sversata, luogo dell'incidente ed eventuale contaminazione di suolo, fognature o corpi d'acqua superficiali da parte della sostanza fuoriuscita;

❖ in caso di un principio di incendio segnalare immediatamente la situazione di emergenza azionando il dispositivo di allarme più vicino, se esistente; sospendere le attività in corso, mantenere la calma e attendere istruzione da parte del personale preposto alla gestione delle emergenze; attenersi alle modalità di comportamento prescritte dal piano di emergenza che deve essere stato visionato almeno durante il primo contatto e deve essere in possesso dei dipendenti (almeno un suo estratto) o dal personale addetto alla gestione emergenze; in caso di pericolo e/o di segnale di abbandono dell'area, recarsi ai punti di ritrovo segnalati nelle planimetrie d'emergenza seguendo le vie di esodo prescritte; una volta raggiunto il punto di ritrovo, assicurarsi che i propri colleghi siano presenti e segnalare tempestivamente eventuali assenze.

Il personale deve informare, appena possibile, il proprio responsabile. I dipendenti in caso di necessità di specifici presidi sanitari, non essendo in possesso di pacchetto di medicazione, richiederanno tali presidi al responsabile. Il personale dell'appaltatore si attiene alle segnalazioni presenti sul luogo di lavoro ed alle istruzioni fornite dalla Committenza relativamente ai compiti e agli interventi condotti presso la struttura e che qualsiasi variazione di comportamento viene preventivamente valutata dal Dirigente e/o Responsabile del competente Ufficio comunale. L'appaltatore si atterrà alla cooperazione ed al coordinamento nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi fornendo le informazioni che riguardano l'attività specifica, compilando in tutte le parti di pertinenza la seguente "scheda impresa esterna".

La compilazione della scheda e la firma di condivisione del presente documento sono vincolanti per la stipula del contratto intercorrente.

La scheda dovrà essere integrata con i costi relativi alla sicurezza del lavoro. Come previsto dall'art. 26 D.lgs. n. 81/08, il personale esterno operante presso la nostra struttura dovrà essere dotato di cartellino di riconoscimento riportante i dati dell'azienda di appartenenza e dati personali, foto del dipendente. Potranno essere allontanati gli operatori non identificabili.

Si ricorda inoltre che è dovere dell'appaltatore fornire le informazioni relative alle imprese/lavoratori autonomi che collaboreranno (nel caso di eventuali lavori in subappalto) richiedendo di compilare, a ciascuna di esse, una copia della "scheda impresa esterna" o di condividere, se opportuno, quella predisposta dall'appaltatore stesso.

L'appaltatore è tenuto a valutare e attivare tutte le misure necessarie per la protezione del proprio lavoratore e per la protezione dei terzi da eventuali rischi.

13. Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere

13.1 - Strade

Trattandosi di servizi che si svolgono prettamente sulla sede stradale, i rischi maggiori risultanti dallo svolgimento di tali servizi sono riconducibili ai lavori stradali e principalmente sono gli investimenti da mezzi motorizzati in sede stradale. Le misure di sicurezza e tutela della salute necessarie allo svolgimento di tali servizi sono, se necessarie, l'installazione di segnaletica per la disciplina del traffico.

14. Movimento manuale dei carichi

14.1- Caratteristiche del carico

La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso lombare nei casi seguenti:

- il carico è troppo pesante(kg. 30);
- è ingombrante o difficile da afferrare;
- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;
- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;
- può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per i lavoratori, in particolare in caso di urto.

14.1.2 - Sforzo fisico richiesto.

Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:

- è eccessivo;
- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;
- può comportare un movimento brusco del carico;
- è compiuto con il corpo in posizione instabile:

14.1.3 - Caratteristiche dell'ambiente di lavoro

Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro possono aumentare le possibilità di rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:

- lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta,
- la pavimentazione viaria è ineguale, quindi presenta rischi di inciampo o di scivolamento per le scarpe calzate dal lavoratore;
- il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale e di carichi ad un'altezza di sicurezza o in buona posizione;
- la pavimentazione viaria presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi;
- la pavimentazione viaria o il punto di appoggio sono instabili,
- la temperatura, l'umidità o la circolazione dell'aria sono inadeguate.

14.1.4 - Esigenza connesse allo svolgimento dei servizi

Lo svolgimento dei servizi in oggetto può comportare un rischio tra l'altro dorso-lombare se comporta una o più delle seguenti esigenze;

- sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati;
- periodo di riposo fisiologico o di recupero insufficiente,
- distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto;
- un ritmo imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore.

L'appaltatore deve adottare le misure organizzative necessarie e ricorre ai mezzi appropriati, adottando, se del caso, attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione

manuale dei carichi da parte dei lavoratori. L'appaltatore deve fornire ai lavoratori informazioni a riguardo del peso del carico, del suo centro di gravità e sulla corretta movimentazione.
I mezzi di trasporto dei materiali dovranno risultare appropriati, per quanto riguarda la sicurezza, alla natura, alla forma e al volume dei carichi a cui sono destinati; dovranno essere dotati di idonei dispositivi di frenatura e di segnalazione acustica e luminosa, dovranno avere i posti di manovra che permettano la perfetta visibilità di tutta la zona di azione. Le modalità d'impiego degli apparecchi di trasporto ed i segnali prestabiliti per le manovre devono essere richiamati mediante avvisi chiaramente leggibili.

14.1.5 - Dispositivi di protezione individuali

Visto che i rischi non possono essere evitati del tutto ma sufficientemente ridotti da misure preventive, da mezzi di protezione, dalla formazione dei lavoratori e dalle misure organizzative, si adotteranno dispositivi di protezione individuali (D.P.I) come previsti dal D.lgs n. 81/2008. Si intende per dispositivo di protezione individuale (DUI) qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciare la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo. I D.P.I. avranno le seguenti caratteristiche: - adeguati alle condizioni esistenti nel cantiere; -saranno scelti tenendo presente lo stato di salute e le esigenze ergonomiche del lavoratore; -adeguati ai rischi previsti, senza comportare ulteriori rischi; I DPI da utilizzare nello svolgimento dei servizi sono i seguenti:

ELMETTO	GUANTI	CALZATURE	INDUMENTI ALTA VISIBILITÀ
IN POLIETILENE O ABS	EDILIZIA ANTITAGLIO	LIVELLO DI PROTEZIONE S3	GIUBBOTTI, TUTE, ECC
UNI EN 397	*UNI EN 388, 420*	*UNI EN 345, 344*	*UNI EN 471*
ANTIURTO, ELETTRICAMENTE ISOLATO FINO A 440 V	GUANTI DI PROTEZIONE CONTRO I RISCHI MECCANICI	ANTIFORO, SFILAMENTO RAPIDO E PUNTALE IN ACCIAIO	UTILIZZARE IN CASO DI SCARSA VISIBILITÀ O LAVORI NOTTURNI

INSERTI AURICOLARI	MASCHERINA
MODELLABILI	*FACCIALE FILTRANTE*
TIPO: UNI EN 352-2	*UNI EN 149*
SE NECESSARI DA VALUTAZIONE	PER POLVERI E FUMI NOCIVI A BASSA TOSSICITA, CLASSE FFP2

I dispositivi di protezione individuale (DPI) sono corredo indispensabile dei lavoratori che devono sempre provvedere al loro uso in relazione ai rischi specifici di lavorazione. La distribuzione, l'informazione, la formazione e l'addestramento all'uso del DPI sono gestiti dall'Appaltatore.

14.2 - Mezzi personali di protezione

14.2.1- Abbigliamento di lavoro e mezzi personali di protezione

A tutti gli operai sono forniti in dotazione personale abbigliamento adeguato da lavoro, scarpe di sicurezza, guanti e mascherine.
Al fine di responsabilizzare le maestranze viene compilata una apposita scheda di consegna dei dispositivi di protezione individuale e controfirmata per ricevuta dal lavoratore.

15. Valutazione interferenze

Per la definizione di interferenza che la norma (D.lgs. 81/2008) non definisce, è opportuno fare riferimento alla determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture, che la definisce come un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. L'interferenza si verifica con la contemporaneità di personale dipendente con altro già presente in discarica. Non si considerano interferenze quei rischi

specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice che ha comunque esaminato all'interno del proprio documento di valutazione dei rischi (DVR).

Si ritiene pertanto di non esaminare nel presente documento i contatti tra l'impresa appaltatrice e la generica utenza (cittadini e autoveicoli) normalmente presente sul territorio comunale, dove l'appaltatrice andrà a svolgere il servizio, le cui caratteristiche non presentano particolarità specifiche, in quanto trattasi di rischi propri valutabili nel DVR dell'impresa.

Nell'ambito del presente appalto sono da considerarsi le seguenti interferenze:

a. accesso alle discariche gestite da altri operatori per il conferimento di rifiuti provenienti dal servizio oggetto di appalto;

b. raccolta dei rifiuti dei mercati mensili e settimanali;

c. pulizia stradale e successivo conferimento dei rifiuti originati dallo spazzamento stradale;

d. lavaggio stradale e dei cassonetti;

e. pulizia manuale e successivo conferimento di rifiuti abbandonati rinvenuti sul territorio;

f. Accesso alle aree relative ad alcune proprietà comunali per il ritiro delle vari frazioni di rifiuto.

16. Attività a rischio

L'interferenza è generata dal dover accedere alle aree pertinenziali del Committente per svuotare i contenitori e raccogliere i rifiuti presenti, contemporaneamente alla presenza di personale vario nella zona adibita alla raccolta dei rifiuti stessi.

17. Valutazione dei rischi e misure idonee a prevenirli e ridurli

Per le interferenze sopra richiamate i rischi individuati consistono nella possibilità di urto tra autoveicoli delle diverse aziende o in transito, o di schiacciamento di persone eventualmente transitanti a piedi. Misure idonee alla prevenzione e riduzione dei rischi:

a. riunione periodica delle aziende coinvolte, di coordinamento e consegna dei documenti inerenti alla sicurezza; sopralluoghi periodici alle discariche da parte del responsabile della sicurezza aziendale;

b. formazione periodica degli operatori;

c. eventuali interventi finalizzati ad evitare che il personale si incroci con quello che avrebbe determinato l'interferenza.

Esempi di rischi da interferenze possono essere gli accessi alle discariche (potranno avvenire a turno con altri appaltatori di servizi); la pulizia delle aree mercatali (dovrà avvenire dopo che tutti i venditori abbiano abbandonato l'area); il ritiro dei rifiuti presso le scuole ed altre proprietà pubbliche (dovrà avvenire al di fuori dell'orario lavorativo del personale o ditte appaltatrici ivi impegnate); altre misure di prevenzione potranno essere:

a. dotazione e messa in funzione sui mezzi di carico e scarico di segnalatori acustici e luminosi atti a segnalare la presenza e l'effettuazione delle operazioni e manovre in atto;

b. messa a disposizione di segnaletica temporanea di pericolo e presenza di mezzi in transito da installare nelle aree di mercato, nelle altre proprietà comunali durante le operazioni.

18. Costi della sicurezza

Per ciascun servizio o gruppo di servizi verranno valutati i costi della sicurezza dovuti ai rischi interferenti, con ciò intendendo tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate, così come indicativamente riportato di seguito:

- gli apprestamenti previsti;
- le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti;
- i mezzi e servizi di protezione collettiva previsti (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);

- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I costi della sicurezza così individuati verranno indicati con la stessa unità di misura individuata per il riconoscimento economico del servizio o gruppi di servizi in oggetto e non saranno soggetti a ribasso d'asta.

19. Metodo utilizzato per la stima dei costi della sicurezza

In conformità a quanto stabilito dall'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008 si provvede a redigere specifico computo per gli oneri della sicurezza. I costi unitari indicati nel computo sono comprensivi, quando necessario, dei costi dei materiali di consumo necessari, di trasporto, della manodopera per la posa ed il recupero, della manodopera per le verifiche periodiche e per la manutenzione. Si deve altresì evidenziare che nel caso del servizio oggetto d'appalto, non è semplice prevedere lo svolgimento delle singole attività e la conseguente organizzazione del servizio. Per tale motivo risulta difficoltosa la redazione di dettagliati oneri per la sicurezza dovuti a rischi per interferenze in ogni singola situazione. I costi sostenuti dall'Appaltatore per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale **non sono soggetti a ribasso a base d'asta** e sono quantificati dal Committente sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale attuata nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi. Per quanto attiene a tali costi si riporta la seguente tabella indicante la stima dei costi interferenziali per il periodo di validità del contratto**,** non soggetti a ribasso a base d'asta:

COSTI SICUREZZA RELATIVI ALL'APPALTO

Descrizione	Quant.	U.M.	Prezzi Unitari	Prezzo totale medio annuo	Prezzo totale per l'intera durata del servizio (anni 7)
Costo esecuzione riunioni di coordinamento (si prevedono n.4 riunioni annue della durata di ore 3)	12	h/a	80,00	€ 960,00	€ 6.720,00
Costo per formazione del personale dipendente (si prevedono n.4 riunioni annue della durata di ore 3)	12	h/a	90,00	€ 1.080,00	€ 7.560,00
Costo per sopralluoghi ai luoghi di lavoro in fase esecutiva operatori al coordinamento	25	h/a	35,00	€ 875,00	€ 6.125,00
DPC dispositivi di protezione collettiva e presidi medici sui mezzi	10	n/a	50,00	€ 500,00	€ 3.500,00
DPC dispositivi di protezione collettiva e presidi medici nei luoghi di lavoro	1	n/a	350,00	€ 350,00	€ 2.450,00
	TOTALE			€ **3.765,00**	€ **26.355,00**

20. Documenti da inviare al Committente

Prima dell'inizio dell'appalto devono essere consegnati i seguenti documenti:
a) Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 6 mesi);
b) Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti: - Nominativo; - Mansione; - Verbale di formazione; - Consegna DPI;
c) DURC (con data di emissione non superiore ad 1 mese) da inviare ogni mese;
d) Posizione INAIL/INPS;
e) Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione del servizio;
f) Elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza;
g) Numero e tipologia degli infortuni;
h) Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
i) Autocertificazione riguardanti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08;

j) Documentazione indicante gli oneri per la sicurezza come previsto dalla Legge n. 123 del 03/08/2007;
k) Registro infortuni vidimato dall'ASL competente;
l) Verbale informazione ai lavoratori sui rischi presenti nell'unità di produzione;
m) Comunicazione nominativo RSPP a ASP e Direzione Provinciale del Lavoro;
n) Documento di valutazione dei rischi (DVR) ai sensi del D.lgs. 81/2008

21. Conclusioni

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), è stato redatto con riferimento alla vigente normativa. In esso sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini della eliminazione delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime. E' importante verificare la sussistenza della necessità di apportare modifiche al documento medesimo in sede di esecuzione delle prestazioni e se esiste un esigenza di variazione in fase di esecuzione di lavori di manutenzione degli elementi oggetto di appalto. Tali valutazioni dovranno necessariamente essere svolte a gara d'appalto aggiudicata.

ALLEGATO "A"

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

(art.26 comma 2 D.Lgs 81/08)

Committente: Amministrazione Comunale di Sortino

Lavori di: _____

Impresa: _____

Data contratto: _____

Descriz. Lavori _____

Sede dei lavori: _____

Sono convenuti in data: _____

• Il Responsabile Gestione Contratto/ RUP, _____

• Il Rappresentante dell'Amministrazione in loco _____

• RSPP/ASPP Amm. Comunale _____

• Il Rappresentante dell'Impresa in loco _____

• RSPP dell'Impresa _____

Allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti,

Allo scopo di cooperare al fine di evitare o, dove non possibile limitare i rischi da interferenza e mettere in atto le necessarie misure preventive e protettive tecniche, organizzative o procedurali,

Allo scopo di coordinare i necessari interventi di prevenzione e protezione, in applicazione di quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08, con riferimento ai lavori sopra illustrati;

Preso atto di quanto riportato e condiviso nel DUVRI aggiornato e contestualizzato anche a seguito del sopralluogo congiunto;

si evidenzia quanto segue:

_____

ULTERIORI MISURE ADOTTATE PER RIDURRE I RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE:_____

_____

ULTERIORI MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE I RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE:_____

_____

PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER L'UTILIZZO IN SICUREZZA DI IMPIANTI, MACCHINARI,APPARECCHIATURE, AMBIENTI DI PROPRIETA' DELL'AMMINISTRAZIONE:_____

_____

PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER I PERCORSI ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE O DELLE AREE DI PERTINENZADELL'AMMINISTRAZIONE: _____

_____

PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER L'ACCESSO AI PRESIDI - REPARTI - SERVIZI_____

_____

SCAMBIO DI NOTIZIE, INFORMAZIONI NEL CORSO DELL'APPALTO, UTILI AI FINI DELLA PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENTI: _____

_____

SCAMBIO DI INFORMAZIONI SU INCIDENTI, INFORTUNI, MALATTIE, PROBLEMI VARI E ALTRI EPISODI OCCORSI NEL CORSO DELL'APPALTO:

_____

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA:

_____

Luogo e data

Responsabile Gestione Contratto/RUP

Rappresentante dell'Amministrazione in loco

RSPP/ASPP Amministrazione Comunale

Rappresentante dell'Impresa in loco

RSPP dell'Impresa